


OG
SETTE GIORNI IN DUE PAGINE
Giorgio Dell'Arti

 Giornalista — lettereoggi@oggi.it


Perdiamo acqua, pure a secco

**MENTRE LA SICCIITÀ INCALZA,
L'ITALIA CONTINUA
A SPRECCARE LE SUE RISORSE
IDRICHE. LA PAGHEREMO**

CLAMOROSO

Il bar dell'Agenzia delle Entrate della sede Eur 6 - zona Torrino, Roma - non emette scontrini. Caffè, fotocopie, panini: tutto in nero, tutto in contanti (*Striscia la Notizia*, Canale 5).

A PROPOSITO DI SICCIÀ

Potremmo limitarci a mostrare le foto del Po in secca oppure delle montagne fiorite e senza neve.

Già.

Altra possibilità. Citare un paio di libri appena usciti.

Quali libri?

Quello di Francesco Rutelli, per esempio, intitolato *Il secolo verde* (Solferino). Dice che un terzo dei ghiacciai considerati dall'Unesco patrimonio dell'umanità è destinato a sparire entro il 2050. Dice anche che, da noi, il 40% dell'acqua trasportata dalla rete idrica va disperso. Altro libro: i *Dialoghi sul clima* (Rubbettino). Tanti saggi, e, tra questi, quello della professoressa Augusta Vittoria Cerutti, che ha insegnato per una vita Geografia all'università di Torino. Al tempo dei tempi - scrive la Cerutti - il livello del mare era più basso, rispetto a oggi, di 120 metri e aggiunge che 14mila anni fa «la superficie marina cominciò a crescere di circa 3,7 metri al secolo: i ghiacciai continentali erano entrati in fusione». La Cerutti ne deduce che, nella fase di riscaldamento attuale, l'uomo non ha tutte le responsabilità che gli si vogliono attribuire, e noi in questa polemica non possiamo entrare. Ci interessa però questo punto: la superficie del mare può andare su e giù anche di centinaia di metri, e a ritmi travolgenti, perché un innalzamento di 3,7 metri a secolo può senz'altro definirsi "travolgente".

Quindi?

Quindi pensiamoci, e atteniamoci per ora ai numeri dell'Istat, presentati in Senato pochi giorni fa. La perdita di acqua della nostra rete idrica non è del 40, ma del 42,2%, cioè pari a 157 litri per abitante, con punte fino al 52,5% in Sicilia. Scrive l'Istituto: «Il volume di acqua disperso nel 2020 soddisferebbe le esigenze idriche di oltre 43 milioni di persone per un intero anno». La cosa si sapeva, ma l'acqua una volta era abbondante e nessuno faceva troppi drammi. Però adesso piove molto meno, i ghiacciai si sciolgono e persino in Italia è stato necessario ricorrere ai razionamenti: 16 città nel 2020, 20 città nel 2021, e, tra queste, Verona e Prato.

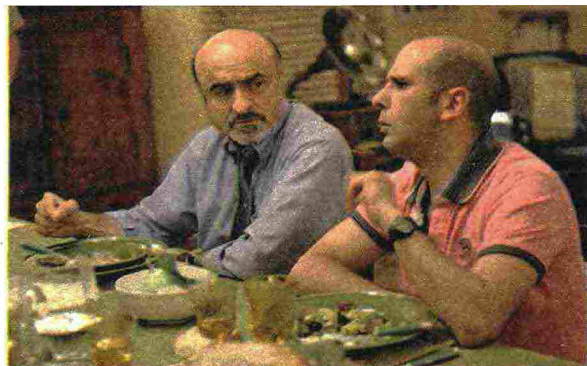
Una guerra dell'acqua?

L'acqua sarà al centro dei conflitti futuri secondo molti esperti. Da noi, per ora, ci si limita a litigare sull'opportunità di sparare la neve artificiale sulle piste asciutte dei centri turistici (gli ambientalisti non vogliono) oppure sulla distribuzione dell'acqua tra le risiere (sta succedendo tra la Bassa Novarese e la Lomellina) o sui modi in cui vanno riempite le piscine (la Regione Toscana ha proibito l'uso dell'acqua potabile per un periodo più lungo del solito, da giugno a ottobre). Soprattutto ci sono le proteste del comparto agricolo, che


TEL AVIV

PARIGI
IN PIAZZA

Accanto, scontri a Parigi durante le manifestazioni contro la nuova legge sull'età della pensione. A sinistra, contestata a Tev Aviv la riforma della giustizia.



ADDIO A IVANO, ATTORE POLIEDRICO
Ivano Marescotti, morto a 77 anni, con Checco Zalone, 45 anni, in una scena del film *Cado dalle nubi* (2009).

chiede interventi e aiuti: secondo Coldiretti 300mila imprese del Centro-Nord non avranno acqua sufficiente per irrigare i raccolti.

Che si può fare?

In uno degli ultimi consigli dei ministri si è deciso di nominare un Commissario nazionale per l'emergenza siccità (ci punta Matteo Salvini). Non è una misura peregrina: le competenze sono "parcellizzate", secondo l'Istat. Il quale documenta: 2.391 erano nel 2020 i gestori per uso civile, di cui 1.997 enti locali e 394 gestori specializzati. In 1.619 gestivano l'approvvigionamento di acqua per uso potabile, in 1.965 le reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, in 2.131 le fognature comunali, in 1.377 la depurazione delle acque reflue urbane.

LE PIAZZE IN FIAMME

Riforma della giustizia congelata, mentre scriviamo, dopo le proteste per le strade di Tel Aviv contro il premier Benjamin Netanyahu, che aveva licenziato il ministro della Difesa Yoav Gallant, contrario alla nuova legge. La quale – secondo gli oppositori – minerebbe le basi della democrazia. Altre piazze in fiamme sono quelle francesi: il no all'innalzamento dell'età pensionabile da 62 a 64 anni pare generale, e tuttavia il presidente Emmanuel Macron non molla: ha imposto la riforma senza passare per l'approvazione del Parlamento (in Francia si può), non ha cambiato primo ministro né sciolto l'Assemblea, nonostante una fiducia assai risicata della Camera (9 voti di vantaggio).

EMERGENZA MIGRANTI

Si teme l'arrivo dalla Tunisia di centinaia di migliaia di migranti, se il regime saltasse per le difficoltà economiche. Per questo Giorgia Meloni e Antonio Tajani si stanno sgoledando perché l'Europa conceda a Tunisi un finanziamento di 3 miliardi. Intanto, tra 25 e 26 marzo sono state soccorse 58 imbarcazioni che trasportavano 3.300 disperati. Il centro d'accoglienza di Lampedusa è stracolmo, al largo della Tunisia sono morte, nell'ennesimo naufragio, altre 29 persone.

FAMOSI

Mentre Berlusconi depotenzia Licia Ronzulli rimuovendo il fedele Alessandro Cattaneo da capogruppo del Senato e togliendole il coordinamento del partito in Lombardia (mosse ispirate dalla quasi moglie Marta Fascina e dalla figlia Marina), a Londra ha successo il musical sulle imprese del Cavaliere, intitolato *Berlusconi* e centrato sulle "tre donne della sua vita", secondo gli inglesi: Veronica Lario, Ilda Boccassini e mamma Rosa • Giorgia Meloni ha telefonato a Fiorello, in diretta, fingendo di essere un'imitatrice di Giorgia Meloni; poi s'è fatta vedere in platea al Brancaccio, mentre sul palco c'era Checco Zalone • Il campione di motociclismo Pecco Bagnaia è stato al Quirinale e dice che Mattarella era interessatissimo alla sua moto • Federico Moccia, 59 anni, s'è laureato in Letterature comparate discutendo una tesi su sé stesso.

CRUDELIA*
☹️

QUANDO
La guerra in Ucraina
finirà quando Putin
sarà arrestato,
cioè mai

*L'appuntamento con la nostra "perfidia"

MALATI

Alfredo Cospito, 55 anni, anarchico che digiuna per protesta contro il 41 bis, crisi cardiaca • **Martina Navratilova**, 66, ex campionessa di tennis, quasi guarita dai due tumori • **Stefano Tacconi**, 65, ex portiere di Juve e Nazionale, trasferito in un centro di riabilitazione (emorragia cerebrale 11 mesi fa)

MORTI

María Kodama-Schweizer, 86 anni, vedova dello scrittore Jorge Luis Borges • **Iuri Lopicus**, 27, campione di arti marziali (incidente in moto) • **Ivano Marescotti**, 77, attore • **Francesco Masselli**, detto Citto, 93, regista cinematografico • **Quintilio Prodi**, 87, architetto, fratello di Romano Prodi •

FRASE

«Nessuno mangerà insetti a sua insaputa», Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura. **OG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le notizie di questa pagina sono tratte da *Anteprima*, il quotidiano via mail di **Giorgio Dell'Arti**. Si può riceverlo gratis per un mese inviando una mail a giorgiodellarti@idcloud.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.